



# SPAFID CONNECT

Informazione Regolamentata n. 0187-11-2019	Data/Ora Ricezione 07 Febbraio 2019 12:05:25	MTA
--	--	-----

Societa' : MEDIOBANCA

Identificativo : 113772

Informazione  
Regolamentata

Nome utilizzatore : MEDIOBANCAN12 - Pigozzi

Tipologia : 1.2

Data/Ora Ricezione : 07 Febbraio 2019 12:05:25

Data/Ora Inizio : 07 Febbraio 2019 12:30:08

Diffusione presunta

Oggetto : Approvata la relazione semestrale al  
31/12/2018

*Testo del comunicato*

Vedi allegato.



MEDIOBANCA

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI MEDIOBANCA

**Milano, 7 febbraio 2019**



## Approvata la relazione semestrale al 31/12/2018

**Mediobanca conferma la distintività del proprio modello di business realizzando il miglior semestre di sempre per ricavi e redditività malgrado la volatilità dei mercati ed il progressivo deterioramento macro**

**Focalizzazione su attività specializzate, ad elevata marginalità la cui crescita è determinata da tendenze di lungo periodo**

**Ricavi +9%, Risultato operativo +16%, ROTE all'11%**

**Tutte le divisioni mostrano ROAC in crescita e a doppia cifra:**

**Consumer banking al 32%, Principal Investing al 17%,**

**Wealth management e Corporate & Investment Banking al 16%<sup>1</sup>**

**Regulation: apprezzabili benefici attesi nel 2019**

### I risultati semestrali vedono:

- ◆ **Crescita delle masse della clientela ("TFA" +11 % a/a a €65mld), con "net new money" di €3,4mld nel semestre (di cui €1,5mld nell'ultimo trimestre)**
- ◆ **Crescita degli impieghi (+ 8% a/a e +2% t/t a €43mld)**
- ◆ **Crescita dei volumi di raccolta (+7% a/a e +2% t/t a €51mld) con costo medio in riduzione** (-10bps nel semestre e -5bps nell'ultimo trimestre a 80bps) grazie alla diversificazione delle fonti ed alla forza del brand
- ◆ **Crescita dei ricavi (+9% a/a, a €1.277m) in tutte le componenti** e in particolare:
  - ◆ **marginare di interesse + 4%** a/a e +4%t/t, grazie al solido andamento degli attivi e dei margini – in particolare nel credito al consumo e in holding functions;
  - ◆ **commissioni +7%** a/a, trainate da WM e CIB; quest'ultimo è in crescita del 16% nell'ultimo trimestre per il favorevole andamento delle attività di corporate finance
- ◆ **Crescita del risultato operativo (a €606m, +16% a/a), dopo un costo del rischio contenuto a 52bps** (att.deteriorate/impieghi in riduzione: lorde 4,3%, nette 1,9%)

---

<sup>1</sup> Inclusi €1,4mld di minori attivi ponderati derivanti dalla validazione dei modelli AIRB sul mutui, efficace dal 2019



- ◆ **Utile netto a €451m e ROTE all'11%** pur in assenza di proventi non ricorrenti
- ◆ **Gli indici di capitale, funding e liquidità si confermano elevati e sostenibili:**
  - ◆ **CET1 al 13,9%<sup>2</sup>** includendo circa 40bps di deduzione per l'intero buy back
  - ◆ **LCR al 185%<sup>3</sup> e NSFR<sup>4</sup> al 107%**
  - ◆ **Passività MREL al 42%** degli attivi ponderati (a giugno 18)
- ◆ **Buone notizie sul fronte regolamentare:**
  - ◆ **SREP CET1 confermato all'8,25%** per il 2019
  - ◆ **estensione del Danish Compromise<sup>5</sup> per la quota Ass. Generali al 2024** (evitando deduzione dal CET1 di 120bps dal 2019)
  - ◆ **ottenuta la validazione dei modelli AIRB su mutui CheBanca!** con un risparmio di €1,4mld di attivi ponderati, equivalenti a 40bps di maggiore CET1<sup>6</sup>,

\*\*\*\*\*

Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca, presieduto da Renato PAGLIARO, ha approvato i risultati di esercizio e consolidati al 31 dicembre scorso del gruppo Mediobanca illustrati dall'Amministratore Delegato Alberto NAGEL.

## Risultati consolidati

Nell'ultimo trimestre del 2018 si è assistito ad un ulteriore deterioramento del quadro macro per effetto delle aumentate incertezze sulla crescita globale associate ad una repentina correzione del valore di tutte le principali asset class. Pur in questo peggiorato ambiente operativo, **l'Istituto ha continuato il suo percorso di crescita, registrando, nel primo semestre, ricavi in aumento del 9% ed un risultato operativo, al netto delle rettifiche su crediti, in crescita del 16%. L'utile netto è stato di 450,5 milioni rispetto ai 476,3 milioni dello scorso anno unicamente per l'assenza di plusvalenze su cessioni di azioni AFS (94,4 milioni a dicembre 2017).** Nel periodo tutte le divisioni bancarie mostrano un risultato in aumento o stabile rispetto allo scorso anno anche per una buona dinamica degli **impieghi (+4,4%) e della raccolta (NNM pari a 3,4 miliardi). Permangono molto solide la dotazione patrimoniale** (Common Equity Tier1 ratio al 13,9%) dopo aver scontato integralmente l'effetto buy-back) e **la posizione di liquidità (raccolta in aumento a 50,8 miliardi).**

---

<sup>2</sup> Calcolato con Danish Compromise e senza includere circa 20bps di effetto IFRS9

<sup>3</sup> Media dei 12 mesi precedenti calcolata a dicembre 18

<sup>4</sup> Valore puntuale al 31 dicembre 18

<sup>5</sup> Per Danish Compromise s'intende la ponderazione, in luogo della deduzione, della partecipazione in Assicurazioni Generali ex art. 471 e nel rispetto dei limiti di concentrazione, la cui applicabilità è stata prolungata a fine 2024 dalla CRR2 in fase di approvazione; in assenza di tale modifica la deduzione è stimabile in 120bps.

<sup>6</sup> Autorizzazione condizionata ad alcune attività che saranno completate nel I trim 19.



In dettaglio:

- ◆ **il margine di interesse salda a 700,6 milioni, in aumento del 4,2%** per il favorevole andamento del Consumer (+4,1%) e del Corporate ed Investment Banking (+2,1%) oltre che per il calo del costo della raccolta (da 90bps a 80bps) malgrado l'inasprimento delle condizioni di mercato;
- ◆ **i proventi di tesoreria aumentano da 85,4 a 97,6 milioni (+14,3%)** nonostante il calo delle quotazioni alla fine dell'anno che ha condizionato i risultati del portafoglio proprietario, più che compensato dal contributo dell'attività con clientela;
- ◆ **le commissioni nette crescono da 291,2 a 312,9 milioni (+7,5%) per il maggior contributo del Wealth Management (+15,5%, da 121,7 a 140,6 milioni)** che beneficia della crescita organica e del consolidamento di RAM (19,7 milioni) compensando la sostanziale assenza di performance fees ; **in crescita del 5,2% anche le commissioni CIB** (da 116,5 a 122,5 milioni) per l'ottima performance di Advisory M&A (+63,5%) che fronteggia il calo del Capital Market;
- ◆ l'apporto delle partecipazioni ad equity method è pari a 165,5 milioni (+36,6%) e riflette il **maggior contributo del primo trimestre di Assicurazioni Generali (96,9 milioni contro 68,2 milioni nel secondo)**.

I **costi di struttura** aumentano da 533,6 a 561,6 milioni (+5,2%) principalmente per l'ingresso di RAM (10,6 milioni, di cui 7,7 milioni di spese del personale) e per lo sviluppo di tutte le linee di business; il **Cost/Income** resta contenuto al **44%**.

**Le rettifiche su crediti risultano in calo per tutti i segmenti** (nel complesso -3,3%, da 113,2 a 109,5 milioni) **con un costo del rischio che si attesta a 52bps** (180bps nel Consumer e 17bps nei mutui retail CheBanca!); in particolare si segnalano ulteriori riprese nette sul Wholesale (30,6 milioni) legate alla valorizzazione di alcune posizioni UTP in progressivo miglioramento.

Il semestre è stato gravato dal contributo al **Fondo Tutela dei Depositi** per 11,2 milioni (10,4 milioni lo scorso anno); da segnalare inoltre l'intervento volontario a favore di Banca Carige mediante la sottoscrizione di titoli subordinati Tier 2 per 6,4 milioni, il cui rimborso è vincolato all'effettiva esecuzione dell'ipotizzato aumento di capitale (allineati in chiusura di semestre al fair value di fine periodo pari a 6,1 milioni).

**Gli aggregati patrimoniali vedono il totale attivo<sup>7</sup> di Gruppo aumentare nei sei mesi da 72,3 a 76,5 miliardi per i maggiori volumi creditizi correlato ad un ampliamento e diversificazione della raccolta.** Nel dettaglio:

- ◆ **gli impieghi verso la clientela passano da 41,1 a 42,9 miliardi** con un apporto positivo di tutti i segmenti, in particolare per Wholesale Banking (+5,8%, da 14 a 14,8 miliardi, seppur con un rallentamento nell'ultimo trimestre) e Specialty Finance (+21,2% da 2,1 a 2,6 miliardi). Il semestre è stato caratterizzato da una sostenuta attività del Consumer Banking

---

<sup>7</sup> A partire da questo esercizio il Gruppo Mediobanca applica il nuovo principio IFRS9 per la contabilizzazione degli strumenti finanziari. La transizione al predetto principio contabile ha determinato una riduzione del patrimonio netto di circa 81 milioni, prevalentemente legato all'introduzione del nuovo modello di impairment; ai fini del capitale regolamentare l'impatto sarà recepito nell'arco dei prossimi cinque anni.

Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017/18, determinati in accordo allo IAS 39, non sono pienamente comparabili. Per tutti i dettagli e l'informativa completa relativa agli effetti dell'applicazione del nuovo principio IFRS9, che sostituisce lo IAS39, si rimanda al documento "Resoconto sulla transizione al principio contabile IFRS9" pubblicato nel sito [www.mediobanca.com](http://www.mediobanca.com)



(erogato a +4,4% da 3,3 a 3,5 miliardi) che si riflette in una crescita dello stock del 2% a 12,8 miliardi (di cui 2 miliardi legati alla cessione del quinto). L'erogato nei mutui ipotecari cresce di quasi il 20% (da 694,5 a 829 milioni) con un saldo in aumento da 8,1 a 8,4 miliardi. Il turnover del factoring sale da 2,5 a 3,3 miliardi mentre MBCredit Solutions ha effettuato acquisti di NPL nei segmenti retail e SME unsecured per nominali 1,3 miliardi con un investimento di 75 milioni. L'esposizione creditizia verso clientela private rimane invariata a 2,3 miliardi, mentre lo stock di crediti del leasing diminuisce da 2,1 a 2 miliardi;

- ◆ **Le attività deteriorate nette flettono da 842,1 a 825,6 milioni con un'incidenza sul totale degli impieghi in ulteriore calo** (dal 2,1% all'**1,9% netto** e dal 4,6% al **4,3% lordo**) ed un tasso di copertura sostanzialmente invariato (57%). Le sofferenze nette saldano a 114 milioni (141,5 milioni) e rappresentano lo 0,27% del totale impieghi (0,35% al 30 giugno scorso); alla voce non concorrono gli impieghi NPL acquisiti da MBCredit Solutions (345,1 milioni contro 287,9 milioni al 30 giugno scorso) nonché il portafoglio di sofferenze ipotecarie<sup>8</sup> generate in passato dalla filiale francese (attività interrotta nel dicembre 2009);
- ◆ **la raccolta diretta aumenta da 48,9 a 50,8 miliardi** per i maggiori depositi CheBanca! e Private (aumentati di circa 2 miliardi a 21,2 miliardi) e per il maggior ricorso al canale bancario (anche attraverso operazioni di media durata secured); stabile la raccolta cartolare malgrado 1,6 miliardi di rimborsi, completamente rifinanziati a costi contenuti grazie alla diversificazione delle fonti, efficace anche in momenti difficili di mercato;
- ◆ **le attività finanziarie del Wealth Management (TFA) aumentano da 63,9 a 64,6 miliardi con 3,4 miliardi di net new money (NNM)** in parte bilanciati dalla valorizzazione finale ai prezzi di mercato. In particolare le masse gestite ed amministrare sono stabili (da 37,3 a 37 miliardi) grazie a 1,3 miliardi di NNM che permettono di assorbire l'effetto mercato (-1,7 miliardi). Il quadro macroeconomico incerto ha favorito la crescita della raccolta diretta che, come già indicato, aumenta nel semestre di 2 miliardi. Infine i titoli a custodia diminuiscono di 924 milioni, per la chiusura di taluni mandati fiduciari a bassa redditività e l'effetto mercato (-350 milioni). Nel dettaglio: le TFA Affluent & Premier di CheBanca! saldano a 23,3 miliardi (con 1 miliardo di NNM), Mediobanca Private Banking e relative fabbriche chiudono a 19,7 miliardi (con 1,7 miliardi di NNM), Compagnie Monégasque de Banque è stabile a 10 miliardi, le fabbriche alternative RAM e Cairn saldano rispettivamente a 3,8 miliardi e 3,9 miliardi con NNM per circa 500 milioni;
- ◆ **i titoli del banking book** (che raggruppano le obbligazioni del comparto Hold to Collect e Hold to Collect and Sell) restano stabili a 7,7 miliardi così come le attività nette di tesoreria che saldano a 4,9 miliardi ancorchè con volumi maggiori (la somma di attività di negoziazione ed impieghi di tesoreria aumenta da 16,6 a 19,5 miliardi);
- ◆ **Gli indici patrimoniali al 31 dicembre, rimangono solidi, sostenibili e ampiamente superiori al requisito SREP comunicato per il 2019:**
  - ◆ Mediobanca ha ricevuto dall'Autorità di Vigilanza gli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale ("Decisione SREP 2018"). **L'Autorità richiede a Mediobanca di detenere, a partire dal prossimo 1° marzo, un livello di CET1 ratio su base consolidata dell'8,25% (11,75% Total SREP Capital Requirement, TSCR) che include un requisito aggiuntivo di Pillar 2 ("P2R") dell'1,25%, invariato rispetto allo scorso anno**, a conferma della qualità dell'attivo del Gruppo e dell'adeguatezza del presidio dei rischi. Il

---

<sup>8</sup> Nel periodo sono state riclassificate ad Attività in via di dismissione (ex IFRS5) 3,3 milioni di sofferenze nette (corrispondente ad un valore lordo di 14,3 milioni) per le quali è già stato individuato un acquirente e pattuito un corrispettivo.



provvedimento riflette gli esiti dello stress test di Gruppo, i cui risultati ne hanno confermato la solidità anche in scenari negativi (l'impatto avverso sul CET1 fully loaded è di 182bps, tra i più bassi tra le banche UE);

- ◆ **approvata la proroga al 31 dicembre 2024 del cosiddetto "Danish Compromise" sulla partecipazione in Ass.Generali:** infatti, l'Ecofin ha recepito la proposta<sup>9</sup> del Parlamento e della Commissione Europea di revisione della Capital Requirement Regulation (CRR), nel cui ambito l'articolo 471 è stato modificato estendendo l'efficacia transitoria **al 31 dicembre 2024** (anziché 31 dicembre 2018) e prevedendo la facoltà di non dedurre le interessenze in partecipazioni assicurative in funzione dell'adeguatezza del monitoraggio del rischio dell'investimento. Per effetto di tale modifica **è ragionevole ritenere che Mediobanca possa continuare a non dedurre integralmente<sup>10</sup> la partecipazione in Assicurazioni Generali optando per la ponderazione al 370%**;
- ◆ **Il CET1 ratio si attesta al 13,87%<sup>11</sup> (14,24% al 30 giugno)**, recependo, da un lato, il risultato del semestre, al netto del payout stimato e, dall'altro l'avvio del piano di buy back (scontato per intero con un impatto di circa -40bps, tenuto conto degli utilizzi a favore del piano di performance shares) e la diversa ponderazione dei NPLs acquistati da MBCredit Solutions (aumentata dal 100% al 150% con un impatto negativo di ulteriori 5bps). **Il Total Capital ratio è pari al 17,41% (18,11%)**;
- ◆ **I ratios al 31 dicembre non riflettono ancora la validazione dei modelli AIRB per CheBanca! attesa per il 2019.** Nell'ambito del Piano di *Roll Out* per la progressiva estensione dei modelli interni, CheBanca! a dicembre ha ricevuto l'autorizzazione all'utilizzo dei modelli interni di PD e LGD ai fini del calcolo del requisito patrimoniale per il rischio di credito derivante dai mutui ipotecari; l'utilizzo è condizionato all'aggiornamento della calibrazione delle PD su alcuni sottoportafogli. L'effettivo utilizzo avverrà nel primo trimestre 2019; **il risparmio di RWA è stimato nell'ordine di 1,4 miliardi (ponderazione media dei mutui ipotecari sotto il 20%) con un corrispondente incremento di CET1 di Gruppo di circa 40bps**;
- ◆ **Gli indici di liquidità e di funding si mantengono elevati: LCR (Liquidity coverage ratio) a 185% (media 12 mesi), NSFR (Net Stable Funding ratio) a 107%**
- ◆ **Gli strumenti eligibili ai fini MREL erano – a giugno – pari a 20,1 miliardi**, comprensivi del capitale proprio (CET1 e T2) e delle passività senior, non avendo Mediobanca un requisito di subordinazione; le passività eligibili a fini MREL rappresentavano a giugno il **42%** degli attivi a rischio ponderati (47,4 miliardi).

---

<sup>9</sup> Il regolamento modificato sarà pubblicato in Gazzetta dopo l'approvazione formale del Consiglio e del Parlamento

<sup>10</sup> Fatto salvo il rispetto del limite di concentrazione

<sup>11</sup> Calcolato col Danish Compromise e senza includere circa 20pb di effetto IFRS9



## Risultati divisionali

### 1. **Wealth Management: €65mld di masse gestite, €3,4mld di NNM negli ultimi sei mesi, €272m di ricavi pari ad oltre il 20% dei ricavi di Gruppo, ROAC al 16%<sup>12</sup>**

A circa 2 anni dal lancio della nuova piattaforma, la divisione mostra ottimi risultati commerciali derivanti dal continuo potenziamento del franchise. Prosegue il reclutamento di gestori affluent (saliti ora a 418) e la rifocalizzazione di quelli private su un'offerta di servizi integrata con il ClB. La rete dei consulenti finanziari di CheBanca! è raddoppiata nell'ultimo anno a 288 (di cui 44 nell'ultimo trimestre). **Il numero di clienti è in parallelo cresciuto di circa 50 mila negli ultimi 12 mesi a 840 mila** (30 mila nell'ultimo semestre).

La raccolta netta (NNM) del semestre è stata pari a 3,4 miliardi, ben diversificata tra prodotti e canali, le masse (TFA) sono in crescita dell'11% a 64,9 miliardi e fanno capo per 23,3 miliardi a CheBanca! e per 41,3 miliardi al Private Banking e alle società di asset management.

Il conto economico vede ricavi in crescita del 6,5% a 272,2 milioni e rappresentano ora il 21% del totale di Gruppo anche per il consolidamento di RAM (19,7 milioni); i costi di struttura si attestano a 215,1 milioni, in crescita del 7,2% (+1,9% al netto dei 10,6 milioni ex RAM). Il risultato operativo sale del 9% a 51 milioni mentre l'utile netto è stabile a 35,7 milioni per la normalizzazione del carico fiscale. **Il ROAC aumenta dal 13% al 14% per l'ottimizzazione degli RWA del private banking e sale al 16%** contabilizzando i benefici AIRB sui mutui CheBanca! effettivi dal 2019.

#### 1.1. **Affluent & Premier: €23mld di masse gestite, €1mld di NNM, clienti in crescita di oltre 30 mila nel semestre, risultato operativo in progresso, ROAC 11%<sup>12</sup>**

CheBanca! prosegue nel potenziamento del franchise e dell'offerta multicanale:

- ◆ **La base clienti è in costante aumento**, a 837mila (807mila al 30 giugno), con il canale digitale che rappresenta il 40% delle nuove acquisizioni;
- ◆ **La rete proprietaria** è stata rafforzata con l'inserimento di gestori affluent/premier, che oggi contano **418 professionisti**. **I consulenti finanziari sono saliti a 288** (da 226 a giugno 18 e 157 a dicembre 17) e sono collocati in 59 uffici (da 46 a giugno 18 e 35 a dicembre 17); rimane confermato l'obiettivo di salire a 320 consulenti nel giugno 2019;
- ◆ La piattaforma **prodotti "open-guided"** vede l'avvio del collocamento di nuovi prodotti Mediobanca SGR, e lo sviluppo, in collaborazione con AVIVA, di una nuova polizza multiramo distribuita dai consulenti finanziari. A dicembre è avvenuto il rilascio della **mobile collaboration**: una modalità di sottoscrizione digitale e a distanza delle proposte di consulenza che consente di efficientare notevolmente tutto il processo.

**Elevati i livelli di attività malgrado la volatilità sui mercati finanziari:**

- ◆ La raccolta netta del semestre (**Net New Money, "NNM"**) è stata pari a 1 miliardo, di cui **0,4 miliardi nell'ultimo trimestre, interamente rappresentata da AUM/AUA**. L'apporto e

---

<sup>12</sup> Inclusi €1,4mld di minori attivi ponderati derivanti dalla validazione dei modelli AIRB sui mutui, efficace dal 2019





**equilibrato tra canali** (50% canale proprietario, 50% rete di consulenti) e vede un **miglioramento del mix**; (75% di AUA/AUA e 25% di depositi)

- ◆ A fine dicembre **le masse TFA raggiungono i 23,3 miliardi**, con una crescita del 13% a/a del 3,2% rispetto a giugno; gli AUM/AUA sono pari a 8,9 miliardi (+5,6% rispetto a giugno), mentre la raccolta diretta aumenta del 2% a 14,4 miliardi;
- ◆ **Gli impieghi alle famiglie salgono** da 8,1 a 8,4 miliardi per effetto di un erogato mutui di 0,8 miliardi (+19,4% rispetto ai 0,7 miliardi del 1°sem.17/18). **La qualità dell'attivo si mantiene su ottimi livelli**: le deteriorate lorde si riducono (da 332,1 a 314,8 milioni) con un'incidenza sugli impieghi al 3,7%. Si evidenzia che a seguito dell'adozione dell'IFRS9 sono, in particolare, stati incrementati per 19 milioni i livelli di copertura delle attività deteriorate (stage 3). Le attività deteriorate nette diminuiscono da 155,1 a 129,8 milioni e rappresentano l'1,5% degli impieghi netti con un tasso di copertura del 58,8% (53,3%); le sofferenze nette si riducono (da 92,7 a 67,8 milioni) e sono pari allo 0,8% degli impieghi netti, il tasso di copertura aumenta dal 60,9% al 69,3%.

**Il semestre chiude con un risultato lordo di 23,2 milioni, in aumento dell'11%** rispetto allo scorso anno, dopo ricavi in crescita dell'1,7% (da 143,7 a 146,2 milioni), trainati dalle **commissioni (+12,9%**; da €36,8m a €41,6m) nonostante lo scarso appetito al rischio dei clienti e la rateizzazione nelle commissioni passive degli oneri di acquisizione dei consulenti finanziari. I costi di struttura sono pressoché stabili (+0,9%) e le rettifiche su crediti sono in calo da 8,3 a 7,2 milioni. L'utile netto salda a 15,9 milioni (invariato) dopo maggiori imposte (7,3 milioni contro 5 milioni) per la normalizzazione del carico fiscale.

A fine dicembre è stato raggiunto un accordo per la cessione dell'intero portafoglio sofferenze generato in passato dalla filiale francese (attività interrotta nel dicembre 2009) in carico per 3,3 milioni (valore lordo pari a 14,3 milioni) il cui *closing* avverrà nei primi mesi del 2019 e pertanto, trasferiti alla voce Attività finanziarie alle attività in via di dismissione (ex IFRS5).

## 1.2. HNWI & Private & AM: €41mld di masse gestite, €2,4mld di NNM ROAC 23%

In un contesto di grande incertezza dei mercati che ha fortemente condizionato gli investimenti da parte della clientela, **la divisione vede una raccolta netta positiva per circa 2,4 miliardi concentrata prevalentemente sui depositi (1,7 miliardi) di Mediobanca Private Banking e sul collocamento di nuove masse nel segmento alternative (0,5 miliardi).**

**Le TFA a fine dicembre sono stabili sui valori di giugno a 41,3 miliardi malgrado il significativo afflusso di depositi, per l'effetto mercato negativo e per la chiusura di alcuni mandati fiduciari a bassa redditività.** Nel dettaglio, i depositi salgono a 6,6 miliardi (+37%), le masse gestite ed amministrate si attestano a 28 miliardi (-3%), gli attivi in custodia scendono a 6,7 miliardi (-11%).

Il *Private Banking* chiude il semestre con un **utile lordo di 27,5 milioni** in aumento del 5,4% rispetto allo scorso anno. Da un lato la divisione beneficia del consolidamento di RAM (5,2 milioni), dall'altro sconta la pressoché assenza di *performance fees* (8,5 milioni lo scorso anno).

I ricavi aumentano del 12,7% (da 111,8 a 126 milioni, di cui 19,7 milioni ex RAM) e riflettono le maggiori commissioni (+16,6%, da 84,9 a 99 milioni); al netto del concorso RAM, la voce si ridurrebbe del 6,6% esclusivamente per l'assenza di *performance fees*, essendo invece **la componente ricorrente in crescita del 3%**. Il margine di interesse aumenta da 20,1 a 23,6 milioni per il maggior contributo della Compagnie (da 16,2 a 19,8 milioni).



I costi crescono del 15,7% (da 86,1 a 99,6 milioni) con una componente RAM di 10,6 milioni suddivisa tra costi del personale (7,7 milioni) e spese amministrative (2,8 milioni).

A livello di singole unità, la Compagnie concorre con un utile netto di 14 milioni, dopo ricavi per 47,4 milioni (47,8 milioni), costi per 30,4 milioni (30,2 milioni) e imposte per 3,2 milioni (3,4 milioni); le TFA saldano a circa 10 miliardi, di cui 3,1 miliardi di depositi e NNM per 223 milioni. Mediobanca Private Banking e connesse società di gestione mostrano un utile netto di 3,4 milioni, dopo ricavi per 40,6 milioni (44,3 milioni) che scontano l'assenza di *performance fees* (4 milioni lo scorso anno) e costi per 36 milioni (35,2 milioni) con TFA per 19,7 miliardi, di cui depositi per 3,4 miliardi ed una NNM per 1,7 miliardi. RAM contribuisce con un utile netto di 5,2 milioni (al netto di interessi di terzi per 1,6 milioni) dopo ricavi per 19,7 milioni e costi per 10,6 milioni con TFA per 3,8 miliardi. Cairn Capital chiude con ricavi per 8,4 milioni (10 milioni) e costi per 9,9 milioni (9,7 milioni) con TFA per 3,9 miliardi e NNM per 382 milioni (principalmente legata all'attività in CLO).

## **2 Credito al Consumo. Continua la crescita: ricavi a €513m (+4%), pari al 40% dei ricavi di Gruppo, utile netto a €174m (+9%), ROAC al 32%**

**La strategia di crescita basata sul valore della produzione e sul potenziamento della rete distributiva continua a dimostrarsi efficace. Nel semestre Compass ha**

- ◆ **rafforzato la rete con l'apertura di 6 filiali e 16 agenzie per un totale di 192 punti diretti, che hanno erogato circa un 1 miliardo di prestiti personali (+15% a/a);**
- ◆ **proseguito nella crescita del finalizzato e cessione del quinto, per un erogato complessivo di 3,5 miliardi (+4,4%);**
- ◆ **ulteriormente migliorato il costo del rischio (da 204 a 180bps nell'ultimo anno), da diversi trimestri ai minimi storici.**

**Compass chiude il semestre con un risultato netto di 174,4 milioni (+9,3%** rispetto allo scorso anno) dopo ricavi per 513,4 milioni (+4,1%), costi per 141,9 milioni (+3,6%; *Cost/Income* del 27,6%) e rettifiche su crediti per 113,9 milioni (-6,3%).

Nel dettaglio: il margine di interesse cresce da 432,3 a 450,2 milioni (+4,1%) per la tenuta della marginalità e la crescita dei volumi; le commissioni nette si incrementano del 3,9% (da 60,8 a 63,2 milioni) in linea con lo sviluppo commerciale nonostante i maggiori *rappel* a favore dei distributori.

I costi di struttura aumentano del 3,6% (da 137 a 141,9 milioni) per il rafforzamento dell'organico (+15 risorse) e della rete distributiva (+6 filiali dirette, +16 agenzie).

Le rettifiche su crediti calano del 6,3% (da 121,6 a 113,9 milioni) e rappresentano un costo del rischio in costante miglioramento a 180bps (199bps al 30 giugno scorso e 204bps al 31 dicembre 2017).

Gli impieghi netti aumentano da 12,5 a 12,8 miliardi con un maggior erogato dei 6 mesi da 3,3 a 3,5 miliardi; i prestiti personali rappresentano circa il 60% dello stock mentre i finanziamenti con cessione del quinto superano di poco i 2 miliardi (16%). Le deteriorate lorde passano da 698,5 a 694,8 milioni con un'incidenza sul totale degli impieghi lordi del 5,1% (5,2%); su base netta le attività deteriorate restano sui minimi storici a 185,8 milioni (1,5% degli impieghi) con un tasso di copertura del 73,3% (73,4%). Le sofferenze nette saldano a 13,2 milioni, rappresentano lo 0,1% degli impieghi e mostrano un tasso di copertura del 93,6%. Il



tasso di copertura dei *bonis* cresce dal 2,7% al 3% per effetto dell'applicazione dei nuovi modelli IFRS9. Nel semestre sono state cedute attività deteriorate all'esterno del Gruppo per un totale di 114,1 milioni (97,5 milioni lo scorso anno).

### **3 Corporate & Investment Banking: ricavi +10% nell'ultimo trimestre, ottimizzazione del capitale, ROAC salito al 16%**

**Nel Corporate & Investment Banking Mediobanca conferma la leadership in Italia nei segmenti advisory & ECM, con una crescente penetrazione nel segmento mid corporate anche per l'interazione con MB Private Banking.** L'ultimo trimestre vede un'intensa attività di capital market solutions (CMS) che beneficia della elevata volatilità dei mercati. Infine, lo sviluppo selettivo dei finanziamenti ha permesso di ottenere **ottimi risultati in termini di andamento del costo del rischio ed assorbimento di capitale.**

Lo Specialty Finance prosegue il suo percorso di crescita sia nel factoring, che vede **MB Facta posizionarsi ora come ottavo operatore nazionale, che nell'attività di acquisto di NPLs, dove MBCredit Solutions è ormai un attore stabile del mercato. Complessivamente lo Specialty finance rappresenta al 31 dicembre oltre il 20% dei ricavi della divisione CIB.**

#### **3.1. Wholesale Banking: commissioni +6% a/a e +16% trim/trim, asset quality eccellente, ROAC in salita al 16%**

Il semestre chiude con un utile netto di 126,4 milioni (131,1 milioni), in calo del 3,6% esclusivamente per le minori riprese nette di valore su finanziamenti (30,3 milioni contro 37,4 milioni). Il ROAC sale dal 13% al 16% per il risparmio di RWA derivante dall'introduzione dei modelli interni e per la continua ottimizzazione degli attivi a bilancio e fuori bilancio.

**I ricavi aumentano da 260,6 a 265 milioni (+1,7%) per il maggior contributo del Corporate Finance (+63% a 47,9 milioni) e di Capital Market Solution (+56% a 66,9 milioni);** nel dettaglio mostrano il seguente andamento:

- ◆ **il margine di interesse cala del 7,4%** (da 106 a 98,2 milioni) per la minor marginalità degli impieghi, parzialmente compensata dal maggior *stock* (+5,2%) che resta concentrato verso controparti di buona qualità;
- ◆ **i proventi di tesoreria aumentano dell'11,1%** (da 64,6 a 71,8 milioni) per la crescita dell'attività di CMS con la clientela, il cui contributo aumenta da 38,4 a 63 milioni e compensa la flessione del portafoglio proprietario del *trading book* (da 24 a 6 milioni) che sconta il calo dei mercati registrato nell'ultimo trimestre dell'anno;
- ◆ **le commissioni nette e altri proventi crescono del 5,6%**, da 90 a 95 milioni per i favorevoli risultati del *Corporate Finance* che compensa la discesa del *Capital Market*.

I costi di struttura si incrementano da 101,8 a 106,9 milioni, per ulteriori costi di gestione e spese diverse che hanno interessato progetti e aggiornamenti delle procedure informatiche (+1,3 milioni), maggiori spese legali e consulenze (+1,2 milioni) e un incremento dei costi delle strutture di supporto (+2,1 milioni).

Le attività finanziarie (finanziamenti e titoli del *banking book*) mostrano riprese nette per 30,3 milioni principalmente legate al miglioramento di alcune posizioni *Unlikely to Pay*.

Gli impieghi a clientela aumentano da 14 a 14,8 miliardi, con un erogato di 3,6 miliardi a fronte di rimborsi per 2,8 miliardi, di cui 1,2 miliardi anticipati (in calo rispetto allo scorso anno).



Le attività deteriorate lorde, unicamente Unlikely To Pay, che generano flussi di cassa positivi, passano da 648 a 631,2 milioni con un'incidenza del 4,2% (4,5%). Per effetto delle predette riprese, le deteriorate nette passano da 341,7 a 360,9 milioni con un'incidenza stabile al 2,4% ed un tasso di copertura in calo dal 47,3% al 42,8%.

### 3.2. Specialty Finance: forte crescita dei livelli di attività e dei risultati, ROAC 18%

Lo *Specialty Finance* chiude il semestre con un **utile netto in crescita del 31,3%** (da 15 a 19,7 milioni) equamente distribuito tra MBCredit Solutions (da 8,3 a 10,2 milioni) e MBFACTA (da 6,7 a 9,5 milioni).

La crescita dei ricavi (+21,1%, da 56,4 a 68,3 milioni) riflette i maggiori volumi di entrambi i segmenti e si ripartisce tra margine di interesse, che aumenta del 35,7%, da 30 a 40,7 milioni (23,8 milioni ex MBFacta e 16,9 milioni ex MBCredit Solutions) e commissioni e altri proventi che crescono del 3,8%, da 26,5 a 27,5 milioni, di cui 16,3 milioni connessi ai maggiori incassi sul portafoglio NPL (14,8 milioni).

Parallelamente aumentano i costi di struttura (+17,9%, da 19,6 a 23,1 milioni) in particolare per i maggiori costi di recupero connessi alla gestione dei portafogli NPL (da 4,8 a 7,1 milioni).

Le rettifiche su crediti passano da 14,6 a 16,3 milioni e riguardano per 8,8 milioni il segmento *factoring* (in particolare maggiori accantonamenti su impieghi rateali) e per 7,5 milioni l'attività di NPLs (sui portafogli più recenti).

**L'aumento degli impieghi a clientela (+21,2%, da 2.137,3 a 2.590,8 milioni)** riguarda principalmente il *factoring* ordinario (1.836,6 milioni contro 1.449,4 milioni) cui si aggiunge quello rateale (413,5 milioni contro 399,6 milioni) e gli acquisti *pro-soluto* di crediti deteriorati (345,1 milioni contro 287,9 milioni). Questi ultimi sono concentrati nel segmento *retail unsecured* (78,3%) e **nel semestre hanno visto acquisti pro-soluto per un corrispettivo di 75 milioni (valore nominale di 1,3 miliardi).**

### 4 Principal Investing: utile elevato (€159m) pur in assenza di capital gains, ROAC 17%

Il netto miglioramento dei ricavi (170,9 milioni contro 124,1 milioni) deriva dal maggior contributo di Assicurazioni Generali. Viceversa l'utile al 31 dicembre si riduce da 205 a 158,7 milioni per l'assenza di plusvalenze su azioni del *banking book* (93,8 milioni lo scorso anno) e valorizzazioni di fondi (negative per 10,8 milioni).

Il *book value* della partecipazione Assicurazioni Generali salda a 3 miliardi in calo nei sei mesi (3,2 miliardi) per effetto delle minori riserve da valutazione (-315,6 milioni), parzialmente compensate dagli utili di periodo (165,1 milioni); i titoli di capitale diminuiscono da 258,7 a 127,4 milioni dopo dismissioni per 134,5 milioni i cui utili da realizzo (1,2 milioni) sono confluiti direttamente a patrimonio netto; le posizioni in fondi valorizzate al *fair value* passano da 459,8 a 502,6 milioni dopo nuovi investimenti per 57 milioni (di cui 51 in *seed capital*) e rimborsi per 4 milioni.

### 5 Holding functions: volumi di raccolta ampliati a costo ridotto, perdita ridotta a €66m

**La perdita flette da 70,2 a 65,8 milioni per il miglioramento del risultato della tesoreria** (-31,8 milioni contro -36,3 milioni), solo in parte assorbito dai maggiori costi centrali a fronte di un'invariata redditività del *leasing*. Il contributo negativo dei ricavi è pressoché dimezzato,



dopo proventi da negoziazione in miglioramento (12,3 milioni contro 4,9 milioni); i costi restano stabili a 81,3 milioni (80,9 milioni) con **un contributo di quelli centrali che si mostra inferiore al 10% del totale di Gruppo**. Le rettifiche su impieghi alla clientela e attività finanziarie diminuiscono da 5,7 a 4,1 milioni.

Infine si segnalano contributi al FITD per 11,2 milioni (10,4 milioni) e 0,3 milioni di adeguamento al *fair value* dell'esposizione in titoli subordinati Carige a seguito dell'intervento volontario.

Nel dettaglio:

- ◆ la funzione Tesoreria e ALM di Gruppo chiude con una perdita di -31,8 milioni in contrazione rispetto allo scorso anno (-36,3 milioni) per l'andamento favorevole del margine di interesse (da -47,4 a -43 milioni) ed i maggiori utili da tesoreria (12,2 milioni contro 4,8 milioni). In margine beneficia del **calo del costo della provvista (da 90bps a 80bps) per il ricorso a forme di raccolta diversificate (retail e secured) favorite dalla solidità di Mediobanca in periodi di alta volatilità sui mercati nonché al rimborso di alcuni prestiti obbligazionari particolarmente onerosi**; In particolare nel semestre sono state effettuate 6 emissioni cartolari per 1,6 miliardi (di cui una cartolarizzazione di crediti *consumer* per 600 milioni ed un *covered bond* per 750 milioni) per fronteggiare rimborsi e riacquisti sul mercato sostanzialmente di pari importo. Da segnalare il maggior ricorso al canale bancario con operazioni di durata superiori ai 24 mesi in taluni casi garantite da attivi creditizi: le operazioni di *secured financing* nel semestre ammontano a 400 milioni a parziale sostituzione di quelle in scadenza (700 milioni).
- ◆ **il leasing presenta un utile netto invariato** (2,6 milioni) dopo ricavi per 21,3 milioni (24,1 milioni), costi di struttura per 12,4 milioni (13 milioni) e rettifiche su crediti per 3,3 milioni (4,9 milioni). Gli impieghi scendono da 2.116,7 a 2.043,7 milioni pur con un erogato in crescita da 192 a 239 milioni; parallelamente le deteriorate lorde passano da 206,6 a 208,1 milioni con un'incidenza del 9,7% (9,4%); su base netta diminuiscono da 140,2 a 126,9 milioni con un tasso di copertura in aumento dal 32,2% al 39% anche alla luce degli interventi effettuati in sede di FTA IFRS9 per incorporare scenari di potenziale vendita.

## Mediobanca SpA

La Capogruppo chiude il semestre con un utile di 50,6 milioni, in calo rispetto allo scorso anno (153,3 milioni) per l'assenza di utili da cessione di azioni disponibili per la vendita (93,8 milioni). I ricavi segnano un aumento del 3,8%, da 255 a 264,8 milioni, con il seguente andamento:

- ◆ il margine di interesse cresce dell'1,3%, da 47,6 a 48,2 milioni, malgrado le difficoltà dei mercati e la contrazione degli *spread* creditizi della clientela *large corporate* di *rating* elevato;
- ◆ i proventi di tesoreria aumentano da 77,6 a 92,2 milioni beneficiando nell'area CMS (da 38,9 a 63 milioni) e di realizzi sul *banking book* (5,7 milioni contro 11,5 milioni) che compensano le minori *performance* del portafoglio *trading* proprietario (26,3 milioni contro 8,8 milioni);
- ◆ le commissioni ed altri proventi restano invariate a 124,4 milioni con un apporto del *Private Banking* di 24,7 milioni (28,3 milioni) e del *Corporate Investment Banking* di 99,6 milioni (96 milioni).

I costi di struttura crescono da 199,6 a 205,8 milioni (+3,1%) in particolare per i progetti connessi all'*upgrade* della piattaforma *private* e dell'efficientamento dei sistemi informatici.



## MEDIOBANCA

Le riprese di valore nette sul portafoglio crediti di 27,4 milioni (36,1 milioni) riguardano per 33,4 milioni crediti *corporate*, avendo rivalutato alcune posizioni *Unlikely to Pay*.

Gli impieghi alla clientela sono in aumento da 25,7 a 27,1 miliardi (+5,4%), di cui 10,8 miliardi Wholesale, 1,1 miliardi a favore di clientela Private e 15,2 milioni verso società del Gruppo; le attività deteriorate lorde flettono da 658,2 a 643,7 milioni, mentre quelle nette aumentano da 344 a 363,3 milioni per effetto delle predette riprese.

\*\*\*\*

Lo scorso 8 novembre è stato avviato il programma di acquisto di azioni proprie, autorizzato dall'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 27 ottobre scorso e dalla Banca Centrale Europea ai sensi degli artt. 77 – 78 del Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) in data 23 ottobre. Il programma, in corso di esecuzione, riguarda un massimo del 3% del capitale sociale (pari a 26,6 milioni di azioni) utilizzabili nell'ambito di eventuali operazioni di crescita esterna o in esecuzione di piani di remunerazione del personale, esistenti e futuri, basati su strumenti finanziari. Al 31 dicembre scorso le azioni proprie erano pari a 17,1 milioni (1,9% del capitale) dopo acquisti per 10,2 milioni ed utilizzi, nell'ambito dei piani di *performance shares*, per 1,8 milioni;

\*\*\*\*

Il Gruppo Mediobanca procede inoltre nel percorso di integrazione di tematiche etiche, sociali ed ambientali nell'ambito della strategia aziendale. Per questa ragione il Gruppo ha intrapreso l'ampliamento della politica su investimenti e finanziamenti responsabili e sta valutando gli obiettivi di sostenibilità da inserire nel prossimo piano triennale. A beneficio degli investitori il Gruppo, in seguito all'inclusione nel 2019 Bloomberg Gender-Equality Index, di cui fanno parte soltanto 4 aziende italiane, intende incrementare la propria presenza nei principali indici ESG. Infine, nell'ambito delle iniziative solidali si segnalano l'apertura - in collaborazione con la Fondazione Cometa - dell'Accademia del Legno di CheBanca! che offre opportunità lavorative a giovani provenienti da una condizione di disoccupazione e/o di svantaggio personale e il proseguimento del progetto INSIEME che promuove la pratica sportiva per i minori appartenenti a fasce socialmente deboli e a rischio di esclusione in alcuni quartieri periferici di Milano.

Milano, 7 febbraio 2019

### Investor Relations

tel. +39-02-8829.1

[jessica.spina@mediobanca.com](mailto:jessica.spina@mediobanca.com) (860)  
[luisa.demaria@mediobanca.com](mailto:luisa.demaria@mediobanca.com) (647)  
[matteo.carotta@mediobanca.com](mailto:matteo.carotta@mediobanca.com) (290)

### Media Relations

tel. +39-02-8829.1

[lorenza.pigozi@mediobanca.com](mailto:lorenza.pigozi@mediobanca.com) (627)  
[stefano.tassone@mediobanca.com](mailto:stefano.tassone@mediobanca.com) (319)  
[simona.rendo@mediobanca.com](mailto:simona.rendo@mediobanca.com) (914)



## 1 . Conto economico consolidato riclassificato

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	6 mesi		Var.%
	31/12/2017	31/12/2018	
Margine di interesse	672,1	700,6	4,2%
Proventi di tesoreria	85,4	97,6	14,3%
Commissioni ed altri proventi netti	291,2	312,9	7,5%
Valorizzazione equity method	121,2	165,5	36,6%
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>1.169,9</b>	<b>1.276,6</b>	<b>9,1%</b>
Costi del personale	(271,0)	(282,2)	4,1%
Spese amministrative	(262,6)	(279,4)	6,4%
<b>Costi di struttura</b>	<b>(533,6)</b>	<b>(561,6)</b>	<b>5,2%</b>
Utili/(perdite) da cessione titoli d'investimento	94,4	(9,8)	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(113,2)	(109,5)	-3,3%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(0,4)	(1,1)	n.s.
Altri utili/(perdite)	(10,4)	(11,1)	6,7%
<b>Risultato Lordo</b>	<b>606,7</b>	<b>583,5</b>	<b>-3,8%</b>
Imposte sul reddito	(128,6)	(129,6)	0,8%
Risultato di pertinenza di terzi	(1,8)	(3,4)	n.s.
<b>Utile Netto</b>	<b>476,3</b>	<b>450,5</b>	<b>-5,4%</b>

## 2 . Conto economico consolidato per trimestri

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	Esercizio 17/18				Esercizio 18/19	
	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	II Trim.
	30/09/17	31/12/17	31/03/18	30/06/18	30/09/18	31/12/18
Margine di interesse	331,7	340,4	342,1	345,2	344,1	356,5
Proventi di tesoreria	38,7	46,7	39,0	33,0	40,8	56,8
Commissioni nette	138,3	152,9	165,4	165,6	155,1	157,8
Valorizzazione equity method	89,7	31,5	83,7	75,4	97,7	67,8
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>598,4</b>	<b>571,5</b>	<b>630,2</b>	<b>619,2</b>	<b>637,7</b>	<b>638,9</b>
Costi del personale	(129,9)	(141,1)	(137,9)	(148,9)	(137,9)	(144,3)
Spese amministrative	(125,8)	(136,8)	(141,8)	(152,7)	(133,5)	(145,9)
<b>Costi di struttura</b>	<b>(255,7)</b>	<b>(277,9)</b>	<b>(279,7)</b>	<b>(301,6)</b>	<b>(271,4)</b>	<b>(290,2)</b>
Utili/(perdite) da cessione titoli d'investimento	89,4	5,0	1,5	2,4	3,7	(13,5)
(Rettifiche)/riprese su crediti	(54,6)	(58,6)	(60,3)	(73,7)	(58,8)	(50,7)
Altre rettifiche di valore	(1,3)	0,9	0,4	(1,3)	0,4	(1,5)
Altri utili/(perdite)	(5,1)	(5,3)	(28,3)	(19,7)	0,0	(11,1)
<b>Risultato lordo</b>	<b>371,1</b>	<b>235,6</b>	<b>263,8</b>	<b>225,3</b>	<b>311,6</b>	<b>271,9</b>
Imposte sul reddito	(69,1)	(59,5)	(57,5)	(42,0)	(64,4)	(65,2)
Risultato di terzi	(1,1)	(0,7)	(0,7)	(1,3)	(1,8)	(1,6)
<b>Utile netto</b>	<b>300,9</b>	<b>175,4</b>	<b>205,6</b>	<b>182,0</b>	<b>245,4</b>	<b>205,1</b>



### 3. Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	31/12/2017	30/06/2018	31/12/2018
<b>Attivo</b>			
Attività finanziarie di negoziazione	10.105,0	8.204,9	9.315,4
Impieghi di tesoreria	8.540,7	8.358,2	10.220,8
Titoli di debito del banking book	7.605,7	7.744,7	7.697,5
Impieghi a clientela	39.612,4	41.127,9	42.936,2
<i>Corporate</i>	13.438,3	13.996,9	14.809,8
<i>Specialty Finance</i>	2.028,7	2.137,3	2.590,8
<i>Credito al consumo</i>	12.097,5	12.517,8	12.766,2
<i>Mutui residenziali</i>	7.710,0	8.107,1	8.381,5
<i>Private banking</i>	2.161,8	2.252,1	2.344,2
<i>Leasing</i>	2.176,1	2.116,7	2.043,7
Titoli d'investimento	3.684,0	3.983,1	3.737,1
Attività materiali e immateriali	855,9	1.027,7	1.024,8
Altre attività	1.686,0	1.854,0	1.599,3
<b>Totale attivo</b>	<b>72.089,7</b>	<b>72.300,5</b>	<b>76.531,1</b>
<b>Passivo</b>			
Raccolta	47.382,5	48.893,2	50.752,4
<i>Obbligazioni MB</i>	18.802,8	19.179,4	19.240,0
<i>Depositi retail</i>	13.078,4	14.163,0	14.414,3
<i>Depositi private banking</i>	5.088,1	4.933,7	6.785,9
<i>BCE</i>	4.344,6	4.336,5	4.328,8
<i>Interbancario e altro</i>	6.068,6	6.280,6	5.983,4
Raccolta di tesoreria	6.870,2	5.290,4	6.541,3
Passività finanziarie di negoziazione	6.699,5	6.462,4	8.087,7
Altre passività	1.609,3	1.709,3	1.643,0
Fondi del passivo	219,9	213,0	212,6
Patrimonio netto	9.308,3	9.732,2	9.294,1
<i>Patrimonio di terzi</i>	84,9	87,9	89,2
<i>Risultato di esercizio</i>	476,3	863,9	450,5
<b>Totale passivo</b>	<b>72.089,7</b>	<b>72.300,5</b>	<b>76.531,1</b>
Patrimonio di base	6.718,7	6.746,6	6.586,6
Patrimonio di vigilanza	8.462,8	8.575,3	8.268,8
Attività a rischio ponderate	52.109,2	47.362,7	47.487,6

### 4. Patrimonio netto consolidato

Patrimonio Netto (€ milioni)	31/12/2017	30/06/2018	31/12/2018	Var.%
Capitale	442,0	443,3	443,5	n.s.
Altre reserve	7.479,4	7.572,8	7.892,7	4,2%
Riserve da valutazione	825,8	764,3	418,2	-45,3%
- di cui: OCI	203,6	121,5	84,3	-30,6%
<i>cash flow hedge</i>	(10,4)	(15,7)	(15,4)	-1,9%
<i>partecipazioni ad equity</i>	637,0	663,7	352,4	-46,9%
Patrimonio di terzi	84,9	87,9	89,2	1,5%
Risultato d'esercizio	476,3	863,9	450,5	-47,9%
<b>Totale patrimonio netto del gruppo</b>	<b>9.308,3</b>	<b>9.732,2</b>	<b>9.294,1</b>	<b>-4,5%</b>





5. Indici (%) e dati per azione (€)

Gruppo Mediobanca	31/12/2017	30/06/2018	31/12/2018
Totale attivo / Patrimonio netto	7,7	7,4	8,2
Impieghi a clientela / Raccolta a clientela	0,84	0,84	0,85
Patrimonio di base / attività di rischio ponderate (%)	12,9	14,2	13,9
Patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate (%)	16,2	18,1	17,4
Rating S&P	BBB	BBB	BBB
Rating Fitch	BBB	BBB	BBB
Rating Moody's		Baa1	Baa1
Costi / Ricavi (%)	45,6	46,1	44,0
Sofferenze nette / Impieghi (%)	0,4	0,4	0,3
Utile per azione (€)	0,54	0,97	0,51
Patrimonio netto per azione (€)	10,4	10,4	10,4
Dividendo per azione (€)		0,47	
N. di azioni in circolazione (mln)	884,1	886,6	887,0

6. Dati economici e patrimoniali per aree di attività

6 mesi al 31/12/18 (€ milioni)	WM	Consumer	CIB	PI	Holding Functions	Gruppo
Margine di interesse	127,8	450,2	138,9	(3,6)	(23,5)	700,6
Proventi di tesoreria	3,8	—	71,9	9,0	12,3	97,6
Commissioni ed altri proventi netti	140,6	63,2	122,5	—	4,6	312,9
Valorizzazione equity method	—	—	—	165,5	—	165,5
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>272,2</b>	<b>513,4</b>	<b>333,3</b>	<b>170,9</b>	<b>(6,6)</b>	<b>1.276,6</b>
Costi del personale	(109,2)	(48,6)	(66,7)	(2,0)	(55,7)	(282,2)
Spese amministrative	(105,9)	(93,3)	(63,3)	(0,5)	(25,6)	(279,4)
<b>Costi di struttura</b>	<b>(215,1)</b>	<b>(141,9)</b>	<b>(130,0)</b>	<b>(2,5)</b>	<b>(81,3)</b>	<b>(561,6)</b>
Utili/(perdite) da cessione Titoli d'investimento (Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	— (6,6)	— (113,9)	0,9 14,3	(10,8) —	0,2 (3,3)	(9,8) (109,5)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	—	—	(0,1)	—	(0,8)	(1,1)
Altri utili/(perdite)	0,2	—	—	—	(11,3)	(11,1)
<b>Risultato Lordo</b>	<b>50,7</b>	<b>257,6</b>	<b>218,4</b>	<b>157,6</b>	<b>(103,1)</b>	<b>583,5</b>
Imposte sul reddito	(13,4)	(83,2)	(72,3)	1,1	39,1	(129,6)
Risultato di pertinenza di terzi	(1,6)	—	—	—	(1,8)	(3,4)
<b>Utile Netto</b>	<b>35,7</b>	<b>174,4</b>	<b>146,1</b>	<b>158,7</b>	<b>(65,8)</b>	<b>450,5</b>
Impieghi a clientela	10.725,7	12.766,2	17.400,6	—	2.043,7	42.936,2
Attività a rischio ponderate	5.696,5	12.041,1	19.819,2	6.004,1	3.926,7	47.487,6
N. Dipendenti	1.897	1.432	571	10	798	4.708



Dati economici e patrimoniali per aree di attività

6 mesi al 31/12/17 (€ milioni)	WM	Consumer	CIB	PI	Holding Functions	Gruppo
Margine di interesse	126,7	432,3	136,0	(3,6)	(24,6)	672,1
Proventi di tesoreria	7,1	—	64,5	6,5	4,9	85,4
Commissioni ed altri proventi netti	121,7	60,8	116,5	0,0	8,6	291,2
Valorizzazione equity method	—	—	—	121,2	0,0	121,2
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>255,5</b>	<b>493,1</b>	<b>317,0</b>	<b>124,1</b>	<b>(11,1)</b>	<b>1.169,9</b>
Costi del personale	(95,0)	(47,4)	(66,7)	(1,8)	(60,1)	(271,0)
Spese amministrative	(105,6)	(89,6)	(54,7)	(0,5)	(20,8)	(262,6)
<b>Costi di struttura</b>	<b>(200,6)</b>	<b>(137,0)</b>	<b>(121,4)</b>	<b>(2,3)</b>	<b>(80,9)</b>	<b>(533,6)</b>
Utili/(perdite) da cessione Titoli d'investimento (Rett.)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	0,6 (8,5)	0,0 (121,6)	0,0 21,9	93,8 0,0	0,0 (4,9)	94,4 (113,2)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	0,0	0,0	0,9	(0,5)	(0,8)	(0,4)
Altri utili/(perdite)	0,0	0,0	0,0	0,0	(10,5)	(10,4)
<b>Risultato Lordo</b>	<b>47,0</b>	<b>234,5</b>	<b>218,4</b>	<b>215,1</b>	<b>(108,2)</b>	<b>606,7</b>
Imposte sul reddito	(10,8)	(75,0)	(72,3)	(10,1)	39,8	(128,6)
Risultato di pertinenza di terzi	—	0,0	—	0,0	(1,8)	(1,8)
<b>Utile Netto</b>	<b>36,2</b>	<b>159,5</b>	<b>146,1</b>	<b>205,0</b>	<b>(70,2)</b>	<b>476,3</b>
Impieghi a clientela	9.871,8	12.097,5	15.467,0	0,0	2.176,1	39.612,4
Attività a rischio ponderate	5.668,2	11.668,5	24.863,5	5.976,1	3.932,9	52.109,2
N. Dipendenti	1.821	1.417	577	12	862	4.689



## 7. Wealth Management

Wealth Management (€ milioni)	6 mesi		Var.%
	31/12/2017	31/12/2018	
Margine di interesse	126,7	127,8	0,9%
Proventi di tesoreria	7,1	3,8	-46,5%
Commissioni ed altri proventi netti	121,7	140,6	15,5%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>255,5</b>	<b>272,2</b>	<b>6,5%</b>
Costi del personale	(95,0)	(109,2)	14,9%
Spese amministrative	(105,6)	(105,9)	0,3%
<b>Costi di struttura</b>	<b>(200,6)</b>	<b>(215,1)</b>	<b>7,2%</b>
Utili/(perdite) da cessione Titoli d'investimento	0,6	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(8,5)	(6,6)	-22,4%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	0,0	0,0	n.s.
Altri utili/(perdite)	0,0	0,2	n.s.
<b>Risultato Lordo</b>	<b>47,0</b>	<b>50,7</b>	<b>7,9%</b>
Imposte sul reddito	(10,8)	(13,4)	24,1%
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	(1,6)	n.s.
<b>Utile Netto</b>	<b>36,2</b>	<b>35,7</b>	<b>-1,4%</b>
Impieghi a clientela	9.871,8	10.725,7	8,6%
Erogato	694,5	829,0	19,4%
Totale attività finanziarie della clientela	58.403,9	64.595,8	10,6%
-Attivi gestiti e amministrati	31.499,0	36.959,4	17,3%
- Titoli in custodia	8.935,5	6.659,2	-25,5%
-Raccolta diretta	17.969,4	20.977,2	16,7%
Dipendenti	1.821	1.897	4,2%
Attività a rischio ponderate	5.668,2	5.696,5	0,5%
Costi / ricavi (%)	78,5	79,0	
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	1,0	0,7	



7.1 CheBanca!- Affluent/Premier

CheBanca! - Affluent/Premier (€ milioni)	6 mesi		Var.%
	31/12/2017	31/12/2018	
Margine di interesse	106,6	104,2	-2,3%
Proventi di tesoreria	0,3	0,4	33,3%
Commissioni ed altri proventi netti	36,8	41,6	13,0%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>143,7</b>	<b>146,2</b>	<b>1,7%</b>
Costi del personale	(49,5)	(52,6)	6,3%
Spese amministrative	(65,0)	(62,9)	-3,2%
<b>Costi di struttura</b>	<b>(114,5)</b>	<b>(115,5)</b>	<b>0,9%</b>
Utili/(perdite) da cessione Titoli d'investimento	0,0	(0,3)	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(8,3)	(7,2)	-13,3%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	0,0	0,0	n.s.
Altri utili/(perdite)	0,0	0,0	n.s.
<b>Risultato Lordo</b>	<b>20,9</b>	<b>23,2</b>	<b>11,0%</b>
Imposte sul reddito	(5,0)	(7,3)	46,0%
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
<b>Utile Netto</b>	<b>15,9</b>	<b>15,9</b>	<b>n.s.</b>
Impieghi a clientela	7.710,0	8.381,5	8,7%
Erogato	694,5	829,0	19,4%
Totale attività finanziarie della clientela	20.644,4	23.325,6	13,0%
-Attivi gestiti e amministrati	7.566,0	8.911,3	17,8%
- Titoli in custodia	0,0	0,0	n.s.
-Raccolta diretta	13.078,4	14.414,3	10,2%
Filiali	109	110	0,9%
Dipendenti	1.295	1.330	2,7%
Attività a rischio ponderate	3.684,2	3.858,2	4,7%
Costi / ricavi (%)	79,7	79,0	
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	1,3	0,8	



7.2 Private Banking

Private Banking (€ milioni)	6 mesi		Var.%
	31/12/2017	31/12/2018	
Margine di interesse	20,1	23,6	17,4%
Proventi di tesoreria	6,8	3,4	-50,0%
Commissioni ed altri proventi netti	84,9	99,0	16,6%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>111,8</b>	<b>126,0</b>	<b>12,7%</b>
Costi del personale	(45,5)	(56,6)	24,4%
Spese amministrative	(40,6)	(43,0)	5,9%
<b>Costi di struttura</b>	<b>(86,1)</b>	<b>(99,6)</b>	<b>15,7%</b>
Utili/(perdite) da cessione Titoli d'investimento	0,6	0,3	-50,0%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(0,2)	0,6	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	0,0	0,0	n.s.
Altri utili/(perdite)	0,0	0,2	n.s.
<b>Risultato Lordo</b>	<b>26,1</b>	<b>27,5</b>	<b>5,4%</b>
Imposte sul reddito	(5,8)	(6,1)	5,2%
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	(1,6)	n.s.
<b>Utile Netto</b>	<b>20,3</b>	<b>19,8</b>	<b>-2,5%</b>
Impieghi a clientela	2.161,8	2.344,2	8,4%
Totale attività finanziarie della clientela	37.759,5	41.270,2	9,3%
-Attivi gestiti e amministrati	23.933,0	28.048,1	17,2%
- Titoli in custodia	8.935,5	6.659,2	-25,5%
-Raccolta diretta	4.891,0	6.562,9	34,2%
Dipendenti	526	567	7,8%
Attività a rischio ponderate	1.984,0	1.838,3	-7,3%
Costi / ricavi (%)	77,0	79,0	
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	0,0	0,2	

**8. Consumer Banking**

Consumer Banking (€ milioni)	6 mesi		Var.%
	31/12/2017	31/12/2018	
Margine di interesse	432,3	450,2	4,1%
Proventi di tesoreria	0,0	0,0	n.s.
Commissioni ed altri proventi netti	60,8	63,2	3,9%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>493,1</b>	<b>513,4</b>	<b>4,1%</b>
Costi del personale	(47,4)	(48,6)	2,5%
Spese amministrative	(89,6)	(93,3)	4,1%
<b>Costi di struttura</b>	<b>(137,0)</b>	<b>(141,9)</b>	<b>3,6%</b>
Utili/(perdite) da cessione Titoli d'investimento	0,0	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(121,6)	(113,9)	-6,3%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	0,0	0,0	n.s.
Altri utili/(perdite)	0,0	0,0	n.s.
<b>Risultato Lordo</b>	<b>234,5</b>	<b>257,6</b>	<b>9,9%</b>
Imposte sul reddito	(75,0)	(83,2)	10,9%
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
<b>Utile Netto</b>	<b>159,5</b>	<b>174,4</b>	<b>9,3%</b>
Impieghi a clientela	12.097,5	12.766,2	5,5%
Erogato	3.346,3	3.492,8	4,4%
Filiali	166	172	3,6%
Dipendenti	1.417	1.432	1,1%
Attività a rischio ponderate	11.668,5	12.041,1	3,2%
Costi / ricavi (%)	27,8	27,6	
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	0,1	0,1	



9. Corporate & Investment Banking

Corporate & Investment Banking (€ milioni)	6 mesi	6 mesi	Var.%
	31/12/2017	31/12/2018	
Margine di interesse	136,0	138,9	2,1%
Proventi di tesoreria	64,5	71,9	11,5%
Commissioni ed altri proventi netti	116,5	122,5	5,2%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>317,0</b>	<b>333,3</b>	<b>5,1%</b>
Costi del personale	(66,7)	(66,7)	n.s.
Spese amministrative	(54,7)	(63,3)	15,7%
<b>Costi di struttura</b>	<b>(121,4)</b>	<b>(130,0)</b>	<b>7,1%</b>
Utili/(perdite) da cessione Titoli d'investimento	0,0	0,9	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	21,9	14,3	-34,7%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	0,9	(0,1)	n.s.
Altri utili/(perdite)	0,0	0,0	n.s.
<b>Risultato Lordo</b>	<b>218,4</b>	<b>218,4</b>	<b>n.s.</b>
Imposte sul reddito	(72,3)	(72,3)	n.s.
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
<b>Utile Netto</b>	<b>146,1</b>	<b>146,1</b>	<b>n.s.</b>
Impieghi a clientela	15.467,0	17.400,6	12,5%
Dipendenti	577	571	-1,0%
Attività a rischio ponderate	24.863,5	19.819,2	-20,3%
Costi / ricavi (%)	38,3	39,0	
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	0,0	0,0	

9.1 Wholesale Banking

Wholesale banking (€ milioni)	6 mesi	6 mesi	Var.%
	31/12/2017	31/12/2018	
Margine di interesse	106,0	98,2	-7,4%
Proventi di tesoreria	64,6	71,8	11,1%
Commissioni ed altri proventi netti	90,0	95,0	5,6%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>260,6</b>	<b>265,0</b>	<b>1,7%</b>
Costi del personale	(58,8)	(58,7)	-0,2%
Spese amministrative	(43,0)	(48,2)	12,1%
<b>Costi di struttura</b>	<b>(101,8)</b>	<b>(106,9)</b>	<b>5,0%</b>
Utili/(perdite) da cessione Titoli d'investimento	0,0	0,9	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	36,5	30,6	-16,2%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	0,9	(0,3)	n.s.
Altri utili/(perdite)	0,0	0,0	n.s.
<b>Risultato Lordo</b>	<b>196,2</b>	<b>189,3</b>	<b>-3,5%</b>
Imposte sul reddito	(65,1)	(62,9)	-3,4%
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
<b>Utile Netto</b>	<b>131,1</b>	<b>126,4</b>	<b>-3,6%</b>
Impieghi a clientela	13.438,3	14.809,8	10,2%
Dipendenti	341	331	-2,9%
Attività a rischio ponderate	22.817,0	17.167,6	-24,8%
Costi / ricavi %	39,1	40,3	
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	0,0	0,0	



## 9.2 Specialty Finance

Specialty Finance (€ milioni)	6 mesi		Var.%
	31/12/2017	31/12/2018	
Margine di interesse	30,0	40,7	35,7%
Proventi di tesoreria	(0,1)	0,1	n.s.
Commissioni ed altri proventi netti	26,5	27,5	3,8%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>56,4</b>	<b>68,3</b>	<b>21,1%</b>
Costi del personale	(7,9)	(8,0)	1,3%
Spese amministrative	(11,7)	(15,1)	29,1%
<b>Costi di struttura</b>	<b>(19,6)</b>	<b>(23,1)</b>	<b>17,9%</b>
Utili/(perdite) da cessione Titoli d'investimento	0,0	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(14,6)	(16,3)	11,6%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	0,0	0,2	n.s.
Altri utili/(perdite)	0,0	0,0	n.s.
<b>Risultato Lordo</b>	<b>22,2</b>	<b>29,1</b>	<b>31,1%</b>
Imposte sul reddito	(7,2)	(9,4)	30,6%
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
<b>Utile Netto</b>	<b>15,0</b>	<b>19,7</b>	<b>31,3%</b>
Impieghi a clientela	2.028,7	2.590,8	27,7%
<i>di cui factoring</i>	1.761,0	2.245,3	27,5%
<i>di cui credit management</i>	267,7	345,5	29,1%
Dipendenti	236	240	1,7%
Attività a rischio ponderate	2.046,5	2.651,6	29,6%
Costi / ricavi (%)	34,8	33,8	
Sofferenze nette factoring/ impieghi netti (%)	0,0	0,0	





## 10. Principal Investing

PI (€ milioni)	6 mesi		Var.%
	31/12/2017	31/12/2018	
Margine di interesse	(3,6)	(3,6)	n.s.
Proventi di tesoreria	6,5	9,0	38,5%
Commissioni ed altri proventi netti	0,0	0,0	n.s.
Valorizzazione equity method	121,2	165,5	36,6%
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>124,1</b>	<b>170,9</b>	<b>37,7%</b>
Costi del personale	(1,8)	(2,0)	11,1%
Spese amministrative	(0,5)	(0,5)	n.s.
<b>Costi di struttura</b>	<b>(2,3)</b>	<b>(2,5)</b>	<b>8,7%</b>
Utili/(perdite) da cessione Titoli d'investimento	93,8	(10,8)	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	0,0	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(0,5)	0,0	n.s.
Altri utili/(perdite)	0,0	0,0	n.s.
<b>Risultato Lordo</b>	<b>215,1</b>	<b>157,6</b>	<b>-26,7%</b>
Imposte sul reddito	(10,1)	1,1	n.s.
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
<b>Utile Netto</b>	<b>205,0</b>	<b>158,7</b>	<b>-22,6%</b>
Partecipazioni	3.185,7	3.056,5	-4,1%
Altri investimenti	439,5	630,1	43,4%
Attività a rischio ponderate	5.976,1	6.004,1	0,5%

## 11. Holding Functions

Holding Functions (€ milioni)	6 mesi		Var.%
	31/12/2017	31/12/2018	
Margine di interesse	(24,6)	(23,5)	4,5%
Proventi di tesoreria	4,9	12,3	n.s.
Commissioni ed altri proventi netti	8,6	4,6	-46,5%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>(11,1)</b>	<b>(6,6)</b>	<b>40,5%</b>
Costi del personale	(60,1)	(55,7)	-7,3%
Spese amministrative	(20,8)	(25,6)	23,1%
<b>Costi di struttura</b>	<b>(80,9)</b>	<b>(81,3)</b>	<b>0,5%</b>
Utili/(perdite) da cessione Titoli d'investimento	0,0	0,2	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(4,9)	(3,3)	-32,7%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(0,8)	(0,8)	n.s.
Altri utili/(perdite)	(10,5)	(11,3)	-7,6%
<b>Risultato Lordo</b>	<b>(108,2)</b>	<b>(103,1)</b>	<b>4,7%</b>
Imposte sul reddito	39,8	39,1	-1,8%
Risultato di pertinenza di terzi	(1,8)	(1,8)	0,0%
<b>Utile Netto</b>	<b>(70,2)</b>	<b>(65,8)</b>	<b>6,3%</b>
Impieghi a clientela	2.176,1	2.043,7	-6,1%
Titoli banking book	6.461,2	6.480,8	0,3%
Attività a rischio ponderate	3.932,9	3.926,7	-0,2%
Dipendenti	862	798	-7,4%



## 12. Prospetto della redditività consolidata complessiva

	Voci	6 mesi	6 mesi
		31/12/2017 (*)	31/12/2018
<b>10</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>478,1</b>	<b>453,0</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	<b>11,0</b>	<b>1,8</b>
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	2,0
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	(1,1)	0,1
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	12,1	(0,3)
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	<b>(56,2)</b>	<b>(328,5)</b>
100.	Copertura di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	(1,0)	2,1
120.	Copertura dei flussi finanziari	34,3	(2,6)
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(115,8)	(16,9) <sup>1</sup>
150.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	26,3	(311,1)
<b>170.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(45,2)</b>	<b>(326,7)</b>
<b>180.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>432,9</b>	<b>126,2</b>
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	2,1	2,8
<b>200.</b>	<b>Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo</b>	<b>430,8</b>	<b>123,4</b>

(\*) Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017/18, determinati in accordo allo IAS 39, non sono pienamente comparabili.

(1) Questa voce riporta la variazione della voce 100 "Attività disponibili per la vendita" prevista dalla Circolare 262/2005 IV Aggiornamento.

\*\*\*\*

Si dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis D.Lgs. 58/98, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Emanuele Flappini

Fine Comunicato n.0187-11

Numero di Pagine: 27